

Il Duca di Siquora.

son dolente doverla impudicare, ma
 fatti che toccano la pace della mia
 famiglia, mi spingono rivolgermi a Lei
 affinché popa da padre e genitore
 ragguarare i miei figliuoli che abusano
 de la pazienza degli altri. —

Suppondo, perciò a ragionare categoricamente
 essendomi impossibile parlare a viva voce con
 Lei, e la prego per mente a quanto appresso:

S. Signori, illustri Signori, che ogni qual
 volta le persone di mia famiglia passano
 per la mia abitazione, i miei figli Niccolò
 e Lucio si permettono gittare dai balconi

pietra, tenuto ed alto; ed ieri appunto nel
vincere mio figlio erano pronti per gettarlo
della pietra, e se non fosse stato per la sua
filanzata, l'avrebbero ben conciato.

Che questo stato di cose deve assolutamente
finire, perchè nessuno ha il dritto d'insultare
gli altri. quindi Ella trovi tutti i mezzi onde
non far succedere più tal cosa.

Supra e non crede alle mie parole, glielo
posso far attestare da diverse persone

testimoni oculari del fatto.

Misure: Tanto del petto, quanto mi creda:

Deuto

Imp. Pietro Quorati

Via Roberti Savarese N. 21